

L'Energia nel 2030

L'Agenzia internazionale dell'energia (IEA) ha appena pubblicato le sue previsioni annuali su come il sistema energetico globale potrebbe svilupparsi nei prossimi decenni. Queste le principali tendenze: rapido sviluppo delle energie rinnovabili, declino del carbone e aumento generale della domanda di energia.

Ma vediamo nel dettaglio la sintesi del rapporto intitolato *"World Energy Outlook 2020"* pubblicato da *Futura Planète*, a cura di Céline Deluzarche, su come sarà il mondo energetico di domani.

Saranno costruiti 16 milioni di km di elettrodotti

L'integrazione di nuove capacità solari ed eoliche, molto più decentralizzate rispetto alle centrali convenzionali, richiederà un'estensione senza precedenti della rete elettrica: dovranno essere 2 milioni di km di linee di trasmissione e 14 milioni di km di linee di distribuzione costruite nei prossimi 10 anni, che rappresenta un investimento di 460 miliardi di dollari per digitalizzare, modernizzare ed estendere la rete. *"Nonostante ciò, la rete elettrica potrebbe essere l'anello debole della trasformazione"*, avverte l'IEA.

110 milioni di persone in più con accesso all'elettricità

Nel 2019, 770 milioni di persone sono rimaste senza accesso all'elettricità e 2,6 miliardi dipendono dalla legna per cucinare il cibo. Entro il 2030, 110 milioni di persone saranno collegate alla rete e altri 2 milioni avranno accesso all'energia pulita per cucinare. Ciò significa che altri 660 milioni saranno ancora senza elettricità, una cifra superiore rispetto agli scenari precedenti a causa della crisi Covid che sta ritardando la ripresa economica in molti paesi.

-8% richiesta di energia dal carbone

Il periodo d'oro del carbone è definitivamente finito. Nel 2030 la domanda sarà dell'8% inferiore rispetto al 2019 seguendo il trend attuale, del 40% inferiore in uno scenario denominato "sostenibile". Nonostante questa diminuzione, il carbone rimarrà la principale fonte di emissioni di CO₂ (38% delle emissioni). Se i Paesi sviluppati subiranno il calo maggiore (-60% nell'Unione Europea), l'India registrerà al contrario la crescita più forte e rappresenterà da sola il 14% della domanda mondiale di carbone nel 2030.

76 dollari: il prezzo di un barile di petrolio nel 2030

Un rimbalzo degli investimenti dovrebbe portare a un aumento del prezzo del petrolio, che è stato di 63 dollari nel 2019. Dovrebbe quindi salire a 76 dollari nel 2030 e 85 dollari nel 2040. D'altra parte, in uno scenario "sostenibile", il prezzo di un barile potrebbe crollare a 53 dollari nel 2040, a causa di un calo della domanda che porta a politiche globali di sovraccapacità e carbon tax.

40% delle auto elettriche vendute

Nello scenario denominato "sostenibile", il 40% delle auto vendute nel 2030 sarà elettrico o a idrogeno (rispetto al 2,5% nel 2019). All'improvviso, le emissioni di CO₂ prodotte dai trasporti subiranno un calo impressionante: 1,1 gigatonnellate di CO₂ in meno. Un altro fattore che potrebbe contribuire alla riduzione delle emissioni: una riduzione della velocità in autostrada (si stima che una riduzione di 10 km/h corrisponda tra il 7 e il 18% in meno di consumo di carburante). Tuttavia, il traffico misurato in passeggeri-chilometri dovrebbe aumentare di un quarto tra il 2019 e il 2030 a causa dell'aumento della popolazione.

+ 55% viaggi aerei

L'attività dell'aviazione (misurata in numero di chilometri moltiplicato per il numero di passeggeri) aumenterà del 55%

entro il 2030. Le emissioni dovrebbero diminuire del 10% entro il 2030, grazie alle misure di efficienza energetica e all'uso di biocarburanti .

850 milioni di persone in più esposte all'inquinamento

Nonostante un calo complessivo degli inquinanti dal 10 al 20% entro il 2030, l'aumento dell'urbanizzazione significherà che 850 milioni di persone in più vivranno in un ambiente inquinato . L'inquinamento indoor, legato principalmente alla cottura a legna, continua a rappresentare un grave rischio per queste popolazioni. Un totale di 500.000 nascite premature aggiuntive potrebbero derivare da questa esposizione nel 2030.

+ 15% elettricità nucleare

La produzione di energia nucleare aumenterà del 15% a livello globale entro il 2030, ma la sua quota nel mix energetico diminuirà leggermente. Mentre la produzione aumenterà del 60% nei mercati emergenti , diminuirà del 20% nell'Unione europea e del 10% negli Stati Uniti, secondo l'AIE. La Cina, l'unico Paese ad aver incluso il nucleare nella sua strategia per la riduzione delle emissioni di CO₂ , sarà quindi il leader mondiale nel nucleare.

10,2 TW di capacità elettrica

La capacità elettrica globale aumenterà di 2.711 GW tra il 2019 e il 2030, portando a una capacità totale di 10.195 GW. Nonostante questo spettacolare aumento, le emissioni di CO₂ legate alla produzione di elettricità diminuiranno di 917 milioni di tonnellate, grazie ai guadagni di efficienza energetica (-111 g di CO₂ per kWh prodotto). Questo guadagno è ovviamente legato al boom delle energie rinnovabili (solare ed eolica) e al calo del carbone.

30 dollari: il costo di un MWh di elettricità solare nel 2040

Il costo del solare fotovoltaico continuerà a diminuire

drasticamente nei prossimi anni, passando da 50 dollari per MWh nel 2019 a meno di 30 dollari nel 2040. Sarà quindi di gran lunga l'energia più economica, rispetto al gas naturale (65dollari / MWh) o nucleare (100 dollari / MWh).

A questo link il rapporto completo